

COPPA ITALIA DILETTANTI

Questa Pontevecchio non si ferma più

Battuta anche la Lunigiana nell'andata dei quarti

2-0

PONTEVECCHIO: Vecchini 7,5, Testamina 7, Fatone 7, Fioretti 7, Martinetti 7, Ferri 7, Coresi 8, Cecchini 6,5, Marri 6,5 (33' st Bartocchini 6), Balducci 7,5, Magionami 6,5 (30' st Arcioni 6). A disp. Cordellini, Ceccarelli, Nofri, Giovi, Battaglini. All. Franceschini 7.

LUNIGIANA: Franchi 5,5, Coppola 5,5, Chiocca 6, Antonelli 6 (11' st Fofò 6,5), Capocchi 6,5, Cavalcante 6 (11' st Bucchioni 6), Benedetti 6 (35' st Coluccini sv), Faggiani 6, Martelloni 6, Cecchini 6,5, Rossi 6. A disp. Santini, Magnani, Antonioti, Bambini. All. Bresciani 6.

Arbitro: Marinelli di Jesi 6.

Marcatori: 41' pt Coresi, 2' st Martinetti.

Note: espulso Martinetti per proteste al 39' st.

di ANTONELLO MENCONI

— PONTE SAN GIOVANNI —

EVIDENTEMENTE per questa Pontevecchio nulla è proibito, tanto da riuscire a battere senza difficoltà anche una Lunigiana che si è presentata all'appuntamento dell'andata dei quarti di Coppa Italia con tre giocatori che la scorsa stagione erano titolari in C1 (Coppola, Cec-



chini e Rossi con la Massese) e il resto della squadra con anni di professionismo alle spalle. I rossoverdi hanno ipotecato la qualificazione, pur sapendo che la gara di mercoledì prossimo a Pontremoli non sarà facile. Nella prima parte di gara i rossoverdi hanno sfiorato il vantaggio in tre occasioni, al 4' in conseguenza ad un preziosismo di Coresi sulla sinistra, poi un minuto dopo con un gran tiro dello stesso centrocampista in conseguenza al calcio d'angolo e al 22' con un tiro di

Balducci da centro area su cross di Fatone, ribattuto dal portiere. quindi c'è stata al 25' una micidiale punizione di Cecchini ribattuta da Vecchini e quindi l'autentica perla di Coresi, che ha raccolto un lungo lancio con il sinistro, si è portato in velocità la palla sul destro, eludendo l'intervendo di Coppola e poi mettendo alle spalle di Franchi con un diagonale. Ovvio che il pubblico si sia quindi alzato in piedi per tributargli il dovuto tributo. All'inizio della ripresa subito c'è stato il raddoppio, ancora con un gol-gioiello. Questa volta è stato Martinetti (nella foto) a riprendere una respinta al limite dell'area ed andare a segno con un gran tiro al volo. Anche per lui tanti gli applausi. E' stato poi determinante Vecchini per due volte su Cecchini, una su punizione e poi con un tiro dalla media distanza. La Pontevecchio avrebbe potuto triplicare con Arcioni, ma, su perfetto assist di Coresi, ha tirato alto. Nel finale la vittoria è stata resa meno gioiosa dall'ingenuità di Martinetti, che si è fatto espellere dopo che l'arbitro gli aveva ravvisato un fallo, rendendo pesante la sua assenza per il ritorno.



NUOVI IMPEGNI

Il pugile di Bastia in azione

BOXE LO SFOGO DI FALCINELLI

Di Rocco, test a Reggio Calabria

di SERGIO PIOPPI

— PERUGIA —

CI SARÀ Michele Di Rocco venerdì 27 aprile a Reggio Calabria nonostante sia saltato, problemi di borsa, il match con il francese Benito dove il pugile di Bastia Umbra metteva in palio la corona della Comunità Europea dei pesi leggeri da lui stesso detenuta. Di Rocco disputerà sei riprese contro un avversario di provenienza ungherese. Il classico match per tenersi in condizione, anche se ogni avversario va preso sempre con la massima concentrazione, in vista di battersi per il titolo europeo assoluto detenuto dall'inglese Bamy il quale ha sconfitto ai punti, un mese fa circa, l'italiano Lauri. Adesso nella graduatoria europea Di Rocco è secondo in classifica proprio dietro l'attuale campione. Quindi è lo sfidante ufficiale al titolo. Adesso dipende dallo stesso Bamy il quale ha la possibilità di difendere per una volta volontariamente il suo titolo, scegliendosi quindi l'avversario, e poi salirà sul ring contro Di Rocco. I tempi di realizzazione del match entro l'autunno. Dopo Reggio Calabria Di Rocco sarà presente, per un altro incontro di rodaggio, nella riunione che si terrà il 26 maggio a Ravenna imperniata sul titolo europeo dei piuma dove è impegnato l'azzurro Servidei.

Intanto registriamo una considerazione, del tutto plausibile, dell'allenatore del pugile umbro Gerardo Falcinelli.

«Il pugilato italiano — ha detto Falcinelli — sta perdendo sempre più tradizione ed immagine. Si lavora poco sulla qualità. Si allestiscono riunioni di basso profilo tecnico e spettacolare a svantaggio dell'aspetto economico. Le borse dei pugili sono sempre più povere. Oggi in Italia un pugile professionista, anche se di buon livello, quando termina la carriera è costretto a cercarsi lavoro per vivere».

CICLISMO E' IN PROGRAMMA LA GRAN FONDO MEMORIAL «ANGELO VICI»

Tutto pronto per la gara a Pontevalleceppi

— PERUGIA —

SIDISPUTA domenica a Ponte Valleceppi la Gran Fondo Ciclistica 2° Memorial Angelo Vici, gara nazionale riservata alla categoria amatori e assoluti. Manifestazione valida per il 9° campionato italiano Udace e 2° Trofeo Centro Italia Tour 2007 Csain. La competizione che vederà al via circa 600 corridori provenienti da tutta Italia, è organizzata dal Veloce Club Tiberino e Asd Tevere. La GF Umbria Verde, che l'anno scorso vide il successo del russo Andrea Gurayev. I percorsi saranno due ed entrambi, partendo dall'immediata periferia di Perugia, toccheranno alcuni dei

più suggestivi e famosi paesaggi tra Perugia, Gubbio e Assisi: il tracciato medio misura 105 chilometri e presenta la salita di Carbonesca (km 76) come asperità più significativa della giornata; il percorso lungo misura invece 145 chilometri e si caratterizza per un susseguirsi di saliscendi che culminano al Valico di Montemezzo (820 m.), lunga salita dove probabilmente si deciderà la gara. La partenza è prevista per le 9,30 da Ponte Valleceppi e subito dopo l'arrivo, come consuetudine, sarà offerto un ricco pasta party a tutti i partecipanti presso il Cva di Pretola. Per l'occasione verrà presentato il libro di Paolo Alberati su Gino Bartali «Mille Diavoli in Corpo».



AL VIA 600 CORRIDORI
Sono previsti due percorsi

CALCIO GIOVANILE PRESENTATO IL TORNEO RISERVATO ALLA CATEGORIA GIOVANISSIMI. SEI SOCIETÀ «PROF» AL VIA

«Una valle di sport» con Luigi Agnolin ospite d'eccezione

— CITTÀ DI CASTELLO —

IN APPENA due edizioni si è conquistato un posto significativo nel panorama dei tornei giovanili nazionali. «Una valle di sport», la terza edizione del torneo di calcio giovanile riservato alla categoria Giovanissimi è ormai ai nastri di partenza. L'ideatore della kermesse altotiberina, Antonio Giogli, come al solito non ha trascurato nessun dettaglio e nella presentazione di ieri mattina all'hotel «Tiferno» è andata in onda la prima parte ufficiale della manifestazione che aprirà i battenti il prossimo 26 aprile (per proseguire il 27 e 28). A dare lustro alla terza edizione (l'anno scorso da queste parti transitò un certo Marcello Lippi...) sarà Luigi

Agnolin, presidente nazionale del settore giovanile e scolastico della Figc. Sono ben sei le squadre professionistiche al via: Inter, Lazio, Empoli, Torino, Juventus e Napoli. Il 27 allo stadio «Bernicchi» di Città di Castello si disputerà la finale del torneo organizzato dalla Polisportiva Rione San Giacomo. Per l'assessore allo sport del Comune Stefano Nardoni questa è «una manifestazione di grande prestigio che onora la città e le sue strutture». Alla presentazione non è mancato Claudio Tomassucci, presidente regionale della Figc settore giovanile scolastico che ha sottolineato «come sia importante per la crescita dei giovani il confronto con giocatori che vengono da altre realtà, sicuramente più organizzate». Ed è proprio questa la novità della mani-

festazione (unitamente al convegno al quale parteciperà Agnolin che si svolgerà all'auditorium 'Sant'Antonio' venerdì 27 aprile alle ore 17,45, e al premio Porta San Giacomo), cioè quella di mettere insieme sin dalle fasi iniziali della manifestazione le squadre professionistiche e quelle locali. I campi da gioco saranno Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Umbertide, Trestina, Pierantonio, Lama, Selci, San Giustino e appunto Città di Castello. Ogni comune ha messo a disposizione la sua struttura. Il premio finale dà lustro a tutta la vallata, aprendo anche un'ottica diversa rispetto a quella sportiva: l'opera pittorica di Tomassetti si aggiunge a quelle precedenti di «Baldino» e Scopa.

Fabrizio Paladino